

Grazie, Emma



Grazie per la tua presenza sorridente, competente, accogliente e amica.

Grazie per averci accompagnati e sostenuti col tuo entusiasmo e la tua passione.

Grazie per averci sempre indicato un "oltre", da leggere in ogni opera d'arte e in ogni spettacolo della natura.

Ci piace pensarti, ora, a tu per tu con l'origine di quella bellezza che hai sempre cercato, dipinto e contemplato.

EMMA LUSSIGNOLI nasce a Brescia il 30 agosto 1928 e qui vive e lavora per lunghi anni.

Il suo percorso artistico si svolge prevalentemente dopo il pensionamento. Studia pittura presso l'A.A.B. di Brescia, frequenta l'Istituto d'Arte di Castelmassa (Rovigo) dove consegue il Diploma di Maestro d'Arte; frequenta pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera (Milano), sperimenta varie tecniche pittoriche e alla fine decide di specializzarsi nella tecnica dell'acquerello, perché le dà la possibilità di trasmettere al meglio le sue emozioni, le sue sensazioni, la sua gioia per l'amore, per la natura e per tutte le cose belle del Creato.

Nell'ottobre 1996 partecipa alla fondazione dell'associazione Amici dell'Arte e viene nominata Segretaria. Inizia così un periodo di grande dedizione e disponibilità nei confronti dell'Associazione. La casa di Emma diviene un punto di riferimento imprescindibile. Emma, sempre disponibile e accogliente, ospita le riunioni del Consiglio Direttivo, riceve le telefonate di chi vuol conoscere l'Associazione, stimola, incoraggia e invoglia tutti i partecipanti. È un periodo di grande dinamismo che si protrae per numerosi anni. Il gruppo, nato come semplice punto di incontro di appassionati di arti figurative, diviene ben presto un centro culturale vero e proprio e allarga i propri orizzonti e le proprie iniziative.

Negli anni successivi Emma continua a dipingere. Predilige l'acquerello, tecnica che si dimostra a lei più congeniale e che ha sviluppato e approfondito negli anni di frequentazione dell'Accademia. Con quelle opere inizia la sua avventura nel mondo della luce, del colore, delle trasparenze e delle emozioni, perché l'acquerello esige una precisa conoscenza dei colori e dei loro impasti, oltre a una grande sicurezza tecnica, al coraggio della spontaneità e della traduzione immediata sul foglio di un'immagine, sia essa concepita dalla fantasia o carpita direttamente alla natura.

È un periodo particolarmente creativo. Numerosi critici esprimono apprezzamenti su di lei, soffermandosi soprattutto sull'aspetto formale della sua pittura e sulla combinazione sempre sapientemente dosata dei colori che caratterizza tutte le opere di Emma.

Partecipa a diverse Collettive. Nel 1993 tiene una sua Personale in Alto Adige presso il Centro Culturale di S. Martino in Badia, un omaggio alla montagna da lei tanto amata. In quell'occasione i ragazzi della scuola Media di La Villa (Bz) compongono poesie ispirate agli acquerelli di Emma.

Nell'autunno del 2010 gli Amici dell'Arte dedicano ad Emma una mostra personale nella chiesetta di San Gaetano, a Sant'Eufemia della Fonte. In quell'occasione le opere sono accompagnate dalle poesie scritte dai ragazzi della scuola di La Villa. Come talvolta accade, i ragazzi dimostrano, con la freschezza e la semplicità del loro sguardo, di saper vedere al di là è meglio di quanto non abbiano saputo vedere i critici di professione. Le poesie dei ragazzi ignorano pressoché sistematicamente l'aspetto formale degli acquerelli di Emma e si concentrano su ciò che a lei sta veramente a cuore: le emozioni suscitate dalle sue opere. Ciascun ragazzo esprime una propria particolare sintonia con un quadro e la racconta in versi ricchi di entusiasmo e di ammirazione.

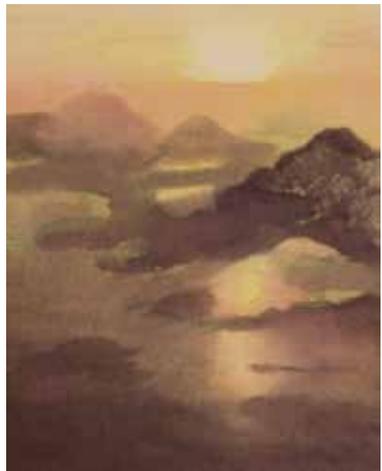
Riportiamo alcuni dei versi più significativi, quelli in cui si manifesta la più cordiale e completa sintonia con la sensibilità di Emma.

Là, in fondo alla collina,
un chiaro di luce mi attira.
Tutto si illumina di fantastici colori
Questo ricorda i lontani amori
Che risvegliano tanta nostalgia
Al suono dell'Ave Maria.
Si intravedono le luci nel lontano paese
E si accende la speranza del tuo ritorno
Al prossimo mese.
Nella nostalgia mio addormento
Pensando al futuro momento.
Elena



Il paesaggio sembra essere come incantato,
come un mondo
dove ogni raggio di luce è degno di essere
amato.
Irina

Non è un tramonto e
Nemmeno un'alba.
È solo un sole con i
Suoi mille colori.
È un paesaggio di sogno,
un paradiso.
È un dono intoccabile.
È un paesaggio inviolabile.
Elena



I pittori presi dai loro amori
Creano i loro capolavori
Dipingendo i colori dei fiori.
Dal rosa al viola,
dall'azzurro al bianco.
Il mondo diventa un incanto
E di guardarlo mai mi stanco
Silvia

Emma muore a Sant'Eufemia il 25 novembre 2016.



Esperienze di luce

Come la luce si infrange
mandando riflessi di ogni colore
così è la nostra vita
fatta di tanti frammenti,
ora lieti, ora tristi,
ma tutti importanti, perché la vita
sia degna di essere vissuta.

Emma

www.amidellartesanateufemia.it